

CRONACA

Così "Dafne" aiuta le donne maltrattate a raggiungere l'indipendenza

Galleni: «16 cureranno gli ulivi della Padula». Il progetto del Cif Carrara ha vinto due bandi



Carrara - Doppio premio per il Dafne. Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa nella biblioteca comunale di Carrara. “Dafne Donne in cammino per l’Autonomia, la Formazione e il Network”, promosso dal Cif Carrara, in collaborazione con Comune di Carrara, Comune di Montignoso, Associazione Sabine e Opus Vitis, si è aggiudicato non uno, ma addirittura due finanziamenti attraverso altrettanti bandi. Il primo, di respiro nazionale del valore di 17.985 euro, assegnato dalla **Fondazione Marcegaglia** attraverso il bando “Con le donne”;

il secondo, da 11.800 euro, erogati da Regione Toscana su bando “D.G.R. 464/17 - Contributo in ambito sociale per iniziative promosse da soggetti del terzo settore per l’inclusione e il contrasto del disagio sociale”.

Il progetto prevede due percorsi iniziati entrambi lo scorso febbraio. Un corso di formazione è stato destinato alle donne vittime di violenza o, comunque, marginalizzate dalla società. Sono state individuate 16 partecipanti, alcune italiane e altre straniere, segnalate dal Centro antiviolenza, dai centri per l’impiego o dai servizi sociali. Il corso prevede 120 ore di lezioni teoriche sui temi dell’orticoltura e della floricoltura (ma il pacchetto prevede anche l’apprendimento delle norme sulla sicurezza sui posti di lavoro, il conseguimento dell’attestato Haccp e del patentino per l’utilizzo dei fitosanitari.), a cura dell’associazione Opus Vitis che si occupa della cultura e delle produzioni agro-alimentari e agricole locali. Il tutto integrato da lezioni “pratiche”, con tutoraggio”, tenute direttamente in una vigna di 1700 metri quadri che si trova a Bonascola, nella zona del Candia, messa a disposizione con circa 500 piantine di vite da un privato. E, sempre da un privato, è stato messo a disposizione un uliveto con circa 110 piante nella zona di Fossola.

“L’obiettivo è creare una cooperativa sociale che faccia produzione e si inserisca sul mercato per proseguire così il progetto. Quando sono venute da noi, molte di queste donne, si sono presentate a testa bassa. Adesso hanno un atteggiamento diverso, più aperto, e perfino la loro postura è cambiata” spiega **Francesca Menconi**, presidente di Cif Carrara.

L’Amministrazione carrarese ha sostenuto fin dall’inizio il progetto Dafne: “Crediamo che un passo fondamentale per queste donne sia raggiungere l’indipendenza – aggiunge l’assessora al sociale **Anna Lucia Galleni**. Apprendere le lavorazioni, fare squadra, non sentirsi sole, immaginare un futuro in

cui le donne sono davvero protagoniste, sono valori e obiettivi più che condivisibili. Il Comune ha stipulato una convenzione per affidare a queste donne la cura degli ulivi della Padula che finora non sono mai stati coltivati nell'ottica di una produzione. L'obiettivo in questo caso è arrivare a realizzare un olio da distribuire, in accordo con l'Amministrazione, a fini sociali.”

L'altro percorso è rivolto alle operatrici dei Centri Antiviolenza di Carrara e Montignoso affinché possano offrire alle utenti un servizio più professionalizzato riguardo alle opportunità e ai servizi del territorio, anche e soprattutto per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro. Alla formazione hanno partecipato anche alcune consigliere comunali della Commissione sociale del Comune di Carrara e l'Assistente sociale di riferimento del municipio, per un totale di una ventina di persone. La formazione è stata suddivisa in due tematiche. La prima, curata per la **Fondazione Marcegaglia**, dalla dottoressa **Manuela Baiocchetti**, docente e supervisore presso Aspic di Modena, è stata dedicata a “organizzazione ed efficacia del gruppo di lavoro al suo interno e in relazione alla rete”, all'ascolto e alla comunicazione nell'ambito della rilevazione dei bisogno dell'utenza, alle strategie di ricostruzione del “progetto di sé” e all'autosostegno dell'utenza e dell'operatrice. La seconda area di formazione, nello specifico, riguarda il reinserimento lavorativo delle utenti con approfondimenti sulla stesura del bilancio delle competenze / curriculum e vede il coinvolgimento di esperti/e del settore riguardo ai servizi del territorio, come Centro per l'impiego, Camera di Commercio, CNA e Confartigianato. Al progetto è stata dedicata una pagina Facebook all'indirizzo <https://www.facebook.com/dafne.donneincammino/>

Domenica 27 maggio 2018 alle 15:49:00

redazione@voceapuana.com

I.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA